

Newsletter n° 73 - 14 luglio 2016

RICORSO BANDO MIBACT 80 FUNZIONARI RESTAURATORI

IL TAR DEL LAZIO AMMETTE CON RISERVA I RICORRENTI IN ATTESA DI CONSEGUIRE LA QUALIFICA DI RESTAURATORE AI SENSI DELL'ARTICOLO 182 DEL D.LGS. 42/2004

Cari Colleghi,

con un certo orgoglio comunichiamo che a seguito della presentazione del **ricorso istruito dall'Avvocato Celli** e della richiesta di misure cautelari avanzata in favore dei ricorrenti, **65 nostri colleghi e soci ARR sono stati ammessi con riserva** a sostenere la prova preselettiva direttamente con decreto d'urgenza del Presidente della Sezione Seconda Quater del T.A.R. del Lazio.

<https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/AmministrazionePortale/DocumentViewer/index.html?ddocname=237A7GBVXOKFYILF2LH6DCXZIY&q=>

Come abbiamo sempre sostenuto, e tale decreto ne è la dimostrazione, chi ha presentato domanda di partecipazione al concorso pensando di poter far valere in futuro il riconoscimento della qualifica di restauratore senza aver fatto ricorso è escluso in partenza. Diversamente non vi sarebbe stato bisogno di un intervento del TAR.

Chi non ha presentato il ricorso dunque, potrà anche recarsi a Roma a sostenere la prova prevista per il 3 di agosto, e anche superare tutte le prove successive, ma non avendo il requisito alla data del 30 giugno 2016 non potrà mai e poi mai essere proclamato vincitore, a meno che non venga ammesso con riserva con provvedimento del T.A.R. come per i 65 nostri colleghi.

Secondo il parere dell'Avvocato, l'ammissione con riserva per ordine del TAR è cosa diversa rispetto all'ammissione con riserva di cui parla il bando. Nel primo caso, ai ricorrenti (e soltanto ad essi) è concesso di partecipare al concorso e di arrivare fino in fondo, e se il ricorso sarà vinto (come crediamo) gli interessati potranno essere proclamati vincitori. Ai sensi del bando, invece, per essere ammessi a sostenere la prova preselettiva basta aver inoltrato la domanda, ma non appena le domande saranno esaminate scatterà immediatamente l'esclusione per mancanza dei requisiti di ammissione alla data del 30 giugno 2016.

In più, l'Avvocato Celli sottolinea quanto previsto dall'articolo 4 del bando: *"All'atto della presentazione a sostenere le prove preselettive, di cui al successivo art.6, i candidati dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale attestano, sotto la propria responsabilità, la veridicità di quanto indicato nel format telematico utilizzato per la trasmissione on-line della domanda di partecipazione al concorso"*.

Questo significa che tutti quelli che hanno presentato domanda dichiarando di possedere la qualifica di restauratore ai sensi dell'articolo 182 non potranno partecipare neppure alla prova preselettiva, a meno che non si assumano la responsabilità, anche penale, andando a dichiarare il falso.

Se è vero, come è vero, quanto sopra esposto, pare davvero impossibile la partecipazione al concorso con speranza di vittoria per tutti coloro in attesa di qualifica ai sensi dell'articolo 182 del Codice dei beni culturali.

Vi comunichiamo pertanto che in accordo con l'Avv. Celli **potrebbe** essere presentato un altro ricorso, per ottenere anche in questo caso un'ammissione con riserva dei ricorrenti.

Considerata la tempistica assai ristretta, per chi è interessato la prima cosa da fare è la **PREADESIONE**.

Dopodiché, se sarà raggiunto un numero adeguato di interessati, lo Studio Legale fornirà tutte le istruzioni per aderire (ma soltanto a chi ha inviato la preadesione).

Di seguito il link per la pre-adesione (occorre compilare per bene il modulo)

<http://www.studiolegalecelli.com/azioni-collettive/ricorso-80-funzionari-preadesione/>

LA FASE DI PRE-ADESIONE SI CHIUDERÀ DOMENICA 17 LUGLIO alle ore 20:00.

Immediatamente dopo lo Studio comunicherà se il ricorso si farà o meno (dipende dal numero di adesioni)

Chi ha effettuato la pre-adesione riceverà istruzioni per formalizzare l'incarico.

IL PRESIDENTE

Andrea Cipriani

